

Cosa è Stamina? Ecco due ebook

Il caso Un volume si interroga sul perché se ne parli solo in Italia. L'altro si farà solo se il progetto andrà in porto

CRISTIANA PULCINELLI

CHI È VERAMENTE DAVIDE VANNONI, LAUREATO IN LETTERE ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO, MA PROMOTORE DI UN METODO CHE DOVREBBE CURARE ALCUNE GRAVI MALATTIE? Che cosa è esattamente il metodo Vannoni? E perché la preparazione di Stamina è tenuta segreta? Quali sono gli interessi in gioco? Come è possibile che un ospedale pubblico abbia somministrato ai pazienti la terapia senza che la sua efficacia fosse mai stata provata? Su quali criteri si basano le scelte dei magistrati? E quali sono le ragioni dei pazienti e dei loro familiari?

Le domande sul caso Stamina sono moltissime. Ora due ebook si propongono di dare alcune risposte. Il primo è appena uscito, si intitola *Stamina Connection* ed è a cura di Daniela Minerva e Luca Piana,

due giornalisti del settimanale *l'Espresso* (che è anche l'editore del libro). Nella prefazione, firmata da Silvio Garattini, direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, ci si domanda come mai il problema si ponga solo in Italia, unico tra i Paesi industrializzati dove si pretende che una terapia «senza alcuna base scientifica» sia sottoposta a sperimentazione clinica. Nei capitoli successivi si trovano alcune spiegazioni anche a questa inquietante questione.

Il secondo ebook deve ancora uscire.

...

Chi è veramente Davide Vannoni? Quali sono gli interessi in gioco? E le ragioni dei pazienti?

Anzi, uscirà solo se il progetto andrà in porto. Si tratta di un progetto innovativo che vuole coinvolgere i cittadini per fare chiarezza sul caso di sanità più dibattuto degli ultimi mesi. Scienzairete e Zadig dedicano questo progetto al nostro collega Romeo Bassoli, giornalista scientifico scomparso di recente.

L'idea è quella di chiedere un finanziamento via web per mettere in condizione due giornalisti, Antonino Michienzi e Roberta Villa, di intraprendere un'inchiesta sulla cura a base di cellule staminali proposta dal professor Vannoni. Perché il lavoro, anche quello intellettuale, va pagato. «Un modo nuovo di sostenere il giornalismo d'inchiesta – scrivono gli ideatori dell'iniziativa – reso difficile in Italia dalle condizioni del mercato editoriale».

«Se la soglia non sarà raggiunta - proseguono - e non potremo dedicarci a questa impresa per tutto il tempo previsto, pubblicheremo comunque su Scienzairete tutto quel che saremo riusciti a raccogliere. Se al contrario sarà superata la soglia indicata, continuate a donare: il ricavato eccedente sarà impiegato per diffondere il libro a un pubblico più ampio possibile».

Insomma, trasparenza innanzitutto. Romeo Bassoli avrebbe apprezzato. (Per informazioni o donazioni: <http://www.scienzairete.it/stamina-facciamo-chiarzza>).